

Colla e incendi, il racket rialza la testa

Danni alle macchine di un cantiere

Cinque attentati in quattro giorni, ancora attak nei lucchetti dei negozi e fiamme nei cantieri edili: gli uomini del racket tornano ad alzare la voce, a stringere la morsa sulle attività commerciali e sulle ditte che gestiscono gli appalti pubblici. L'ultima intimidazione ha preso di mira i titolari di una ditta che sta eseguendo i lavori per il rifacimento della rete fognaria. È successo ieri notte, all'interno di un cantiere che l'impresa ha aperto in via Colonna Rotta. A distanza di poche ore sono state date alle fiamme una trivella ed una escavatrice. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che dopo avere spento l'incendio hanno rinvenuto tracce di liquido infiammabile. L'ipotesi privilegiata dagli investigatori è quella del racket delle estorsioni.

Negli ultimi giorni danneggiamenti e intimidazioni hanno registrato un'impennata. Circostanza che potrebbe far pensare a un ritorno alle «origini» degli uomini del pizzo. Che dopo un periodo relativamente tranquillo potrebbero essere tornati ad alzare la testa temendo che l'azione delle forze dell'ordine e delle associazioni antiracket potessero alleggerire il «parco clienti».

Tra mercoledì e giovedì è toccato a un paio di negozi. Nel mirino sono finiti una pasticceria e una profumeria: hanno subito danneggiamenti e secondo la polizia entrambi gli episodi potrebbero essere riconducibili a intimidazioni da parte degli uomini del pizzo. Il primo «avvertimento» è stato segnalato dal titolare della pasticceria Mercurio, in via Tiepolo all'Uditore: poco prima dell'apertura l'uomo ha trovato il lucchetto della saracinesca del locale incollato con l'attak e ha presentato denuncia. La proprietaria della profumeria, in via Tommaso Natale, all'apertura del negozio ha invece trovato la saracinesca e l'insegna annerite dal fumo. Di fronte all'ingresso dell'esercizio commerciale è stata trovata una chiazza di liquido infiammabile. Sui due episodi indaga la polizia. Nella notte fra lunedì e martedì, il fuoco ha distrutto un escavatore della ditta «Cariboni strade è gallerie spa» di Capri Leone. Il mezzo era parcheggiato in piazza Principe di Camporeale. La Cariboni sta eseguendo, per conto del Comune, i lavori per la costruzione del collettore fognario sudorientale della città, da via Uditore a piazza Principe di Camporeale.

Vincenzo Marannano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS